

## **Sono un caso perso** **di Mario Benedetti**

Finalmente un critico sagace ha rivelato  
(sapevo che lo avrebbero scoperto)  
che nei miei racconti sono parziale  
e a margine mi esorta  
a far mia la neutralità  
come ogni intellettuale che si rispetti

credo cha abbia ragione  
sono parziale  
su questo non c'è dubbio  
più ancora io direi un parziale irrecuperabile  
in fin dei conti un caso disperato  
perché per quanti sforzi faccia  
non potrò arrivare mai a essere neutrale

in vari paesi di questo continente  
specialisti di valore  
hanno fatto il possibile e l'impossibile  
per curarmi dalla parzialità  
per esempio nella biblioteca nazionale del mio paese  
ordinarono lo spurgo parziale  
dei miei libri parziali  
in argentina mi diedero quarantotto ore  
(altrimenti mi ammazzavano) perché me ne andassi

con la mia parzialità alle costole  
da ultimo in perù imbavagliarono la mia parzialità  
e quanto a me mi deportarono

se fossi stato neutrale  
non avrei avuto bisogno  
di queste terapie intensive  
però cosa posso farci  
sono parziale  
incurabilmente parziale  
e per quanto possa suonare un poco strano  
totalmente  
parziale

già lo so  
questo significa che non potrò aspirare  
a tantissimi onori e riconoscimenti  
e glorie e cariche  
che il mondo riserva agli intellettuali  
che si rispettino  
vale a dire ai neutrali  
con un'aggravante  
poiché ogni volta ci sono meno neutrali  
i riconoscimenti sono ripartiti  
tra pochissimi

dopo tutto e a partire  
dalle mie confesse limitazioni  
devo riconoscere che per quei pochi neutrali  
provo una certa ammirazione  
o meglio li considero con stupore  
perché in realtà è necessaria una tempra d'acciaio  
per mantenersi neutrali davanti a episodi come  
girón  
tlatelolco  
trelew  
pando  
la moneda(1)

è chiaro che uno  
e forse è questo che voleva dirmi il critico

potrebbe essere parziale nella vita privata  
e neutrale nelle belle lettere  
diciamo indignarsi contro pinochet  
durante l'insonnia  
e scrivere racconti diurni  
su atlantide

non è una cattiva idea  
e chiaramente  
presenta il vantaggio  
che da un lato  
uno ha conflitti di coscienza  
e questo rappresenta sempre  
un buon nutrimento per l'arte  
e d'altro lato non presta il fianco alle gragnole  
della stampa borghese e/o neutrale

non è una cattiva idea  
però  
mi vedo già scoprire o immaginare  
nel continente sommerso  
l'esistenza di oppressi e oppressori  
parziali e neutrali  
torturati e carnefici  
ossia la stessa contesa  
cuba sì yankee no  
dei continenti non sommersi

di maniera che  
poiché pare che per me non esista rimedio  
e che sia definitivamente perduto  
per la fruttuosa neutralità  
la cosa più probabile è che io continui a scrivere  
racconti non neutrali  
e poemi e saggi e canzoni e romanzi  
non neutrali  
però avverto che sarà così  
anche quando non tratteranno di torture e carceri  
o di altri temi che sembrano  
risultare insopportabili ai neutrali

sarà così anche quando tratteranno di farfalle e nubi  
e fantasmi e pesciolini

Traduzione di Valerio Evangelisti

### SOY UN CASO PERDIDO

*Por fin un crítico sagaz reveló  
(ya sabía yo que iban a descubrirlo)  
que en mis cuentos soy parcial  
y tangencialmente me exhorta  
a que asuma la neutralidad  
como cualquier intelectual que se respete*

*creo que tiene razón  
soy parcial  
de esto no cabe duda  
más aún yo diría que un parcial irrescatable  
caso perdido en fin  
ya que por más esfuerzos que haga  
nunca podré llegar a ser neutral*

*en varios países de este continente  
especialistas destacados  
han hecho lo posible y lo imposible  
por curarme de la parcialidad  
por ejemplo en la biblioteca nacional de mi país  
ordenaron el expurgo parcial  
de mis libros parciales  
en argentina me dieron cuarenta y ocho horas  
(y si no me mataban) para que me fuera  
con mi parcialidad a cuestras  
por último en Perú incomunicaron mi parcialidad  
y a mi me deportaron*

*de haber sido neutral  
no habría necesitado*

esas terapias intensivas  
pero qué voy a hacerle  
soy parcial  
incurablemente parcial  
y aunque pueda sonar un poco extraño  
totalmente  
parcial

ya sé  
eso significa que no podré aspirar  
a tantísimos honores y reputaciones  
y preces y dignidades  
que el mundo reserva para los intelectuales  
que se respeten  
es decir para los neutrales  
con un agravante  
como cada vez hay menos neutrales  
las distinciones se reparten  
entre poquísimos

después de todo y a partir  
de mis confesadas limitaciones  
debo reconocer que a esos pocos neutrales  
les tengo cierta admiración  
o mejor les reservo cierto asombro  
a que en realidad se precisa un temple de acero  
para mantenerse neutral ante episodios como  
girón  
tlatelolco  
trelew  
pando  
la moneda

es claro que uno  
y quizá sea esto lo que quería decirme el crítico  
podría ser parcial en la vida privada  
y neutral en las bellas letras  
digamos indignarse contra pinochet  
durante el insomnio  
y escribir cuentos diurnos  
sobre la atlántida

no es mala idea  
y claro  
tiene la ventaja  
de que por un lado  
uno tiene conflictos de conciencia  
y eso siempre representa  
un buen nutrimento para el arte  
y por otro no deja flancos para que lo vapulee  
la prensa burguesa y/o neutral

no es mala idea  
pero  
ya me veo descubriendo o imaginando  
en el continente sumergido  
la existencia de oprimidos y opresores  
parciales y neutrales  
torturados y verdugos  
o sea la misma pelotera  
cuba sí yanquis no  
de los continentes no sumergidos

de manera que  
como parece que no tengo remedio  
y estoy definitivamente perdido  
para la fructuosa neutralidad  
lo más probable es que siga escribiendo  
cuentos no neutrales  
y poemas y ensayos y canciones y novelas  
no neutrales  
pero advierto que será así  
aunque no traten de torturas y cárceles  
u otros tópicos que al parecer  
resultan insoportables a los neutros

será así aunque traten de mariposas y nubes  
y duendes y pescaditos

10 dicembre 2009